

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“ADEMPIMENTI IN MATERIA DI RICERCA, DERIVAZIONE E UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE”

**Decreto di concessione per la derivazione di acque pubbliche
ai sensi del T.U. di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;

- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/SG;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19/06/2020 n. 2805, con il quale è stato conferito all'ingegnere Calogero Foti, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e che lo stesso in data 19/06/2020 si è insediato nella funzione;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1497/DAR del 11/12/2020 con il quale sono stati aggiornati i "*Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso*", per l'anno 2021;
- VISTA** la Legge Regionale 20 gennaio 2021, n. 1 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021) pubblicata sulla GURS n. 3 del 22/01/2021;
- VISTA** l'istanza avanzata ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, assunta in data 27/05/2016 al n°104245 del protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, corredata di integrato progetto a firma degli ingegneri dott. Cristian Bonetti, iscritto al n° 6390 dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo e dott. Giovanni Barone, iscritto al n° 1641 dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Messina, con la quale la ditta
PROIDRO SRL - partita IVA: 06498370821
ha chiesto, ai sensi dell'art. 7 del Regio Decreto 11/12/1933 n.1775, di potere derivare, per uso idroelettrico, in modo continuo durante l'intero anno solare, acque pubbliche già concesse a fini idropotabili al Comune di Bagheria, per un quantitativo annuo pari a metri cubi 5.203.440 -corrispondenti a una portata media di l/sec 165,00 e con una portata massima di l/sec 200,00- da prelevarsi dalla condotta proveniente dall'interruttore di Cozzo Imperatore, sito nel comune di Termini Imerese, di alimentazione del vecchio serbatoio EAS e del nuovo serbatoio in località Consona del sistema idrico comunale di Bagheria, strutture impiantistiche facenti parte dell'acquedotto potabile "Nuovo Scillato", con punti di appresamento e rilascio con sistema *by-pass* all'interno della camera di manovra del manufatto di consegna esistente, a servizio della centrale da realizzare nell'area dei suddetti serbatoi comunali del comune di Bagheria, per la produzione di una potenza idroelettrica nominale pari a kW 128.
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria e i relativi atti allegati, trasmessi a questo Dipartimento con nota prot. n° 190763 del 30/09/2019, con i quali l'Ufficio del Genio Civile di Palermo, avuto riguardo alle condizioni locali e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare durante l'intero anno solare, con regolazione in *by-pass*, acque pubbliche, già concesse a fini idropotabili, per una portata media pari a l/sec 165,00 e con una portata massima di l/sec 200,00- da prelevarsi dalla condotta proveniente dall'interruttore di Cozzo Imperatore, sito nel comune di Termini Imerese, di alimentazione del vecchio serbatoio EAS e del nuovo serbatoio in località Consona del sistema idrico comunale di Bagheria, strutture impiantistiche facenti parte dell'acquedotto potabile "Nuovo Scillato", con punti di appresamento e rilascio con sistema *by-pass* all'interno della camera di manovra del manufatto di consegna esistente, a servizio della centrale da realizzare nell'area dei suddetti serbatoi comunali del comune di Bagheria, per la produzione di una potenza idroelettrica nominale pari a kW 128.

- VISTO** il Verbale dell'adunanza della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici tenutasi in data 15/05/2019 nel corso della quale la stessa, ha ritenuto all'unanimità che l'istanza di concessione avanzata dalla ditta PROIDRO SRL potesse essere accolta, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 del T.U. di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 stante che la concessione in oggetto dovrà avvalersi di opere di presa e derivazione della preesistente utenza in testa al Comune di Bagheria;
- VISTO** il Decreto del dirigente del Servizio 2° di questo Dipartimento 31 luglio 2019, n. 947 con il quale è stato accordato, a seguito dell'emissione del parere consultivo della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'articolo 47 del T.U. di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775, alla ditta PROIDRO SRL, di avvalersi del couso delle opere di presa e derivazione acquedottistiche della preesistente utenza;
- VISTA** la nota prot. n° 1122/PA3989 del 13/01/2020 con la quale questo Dipartimento ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata, in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo e ivi repertoriato al n° 62 del 02/11/2020 allegato al presente Decreto;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura, in data 08/10/2019, il rilascio della "Comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo con nota di inserimento presso la B.D.N.A. prot. n° PR_PAUTG_Ingresso_0157367_20201124 del 24/11/2020;
- CONSIDERATO** che la Prefettura non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88, questo Dipartimento ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;
- CONSIDERATO** che qualora dovessero successivamente pervenire dalla competente Prefettura comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;
- RITENUTO** di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta.

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso ai sensi dell'articolo 7 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta:

PROIDRO SRL - partita IVA: 06498370821

di derivare in modo continuo durante l'intero anno solare, acque pubbliche, già concesse a fini idropotabili, per un quantitativo annuo pari a metri cubi 5.203.440 -corrispondenti a una portata media di litri al secondo 165,00 e con una portata massima di litri al secondo 200,00- da prelevarsi dalla condotta proveniente dall'interruttore di Cozzo Imperatore, sito nel comune di Termini Imerese, di alimentazione del vecchio serbatoio EAS e del nuovo serbatoio in località Consona del sistema idrico comunale di Bagheria, strutture impiantistiche facenti parte dell'acquedotto potabile "Nuovo Scillato", con punti di appresamento e rilascio con sistema *by-pass* all'interno della camera di manovra del manufatto di consegna esistente, a servizio della "Centrale Bagheria" da realizzare nell'area dei suddetti serbatoi comunali siti in località Dotto, in catasto alla particella 2728 del foglio di mappa n° 15 del comune di Bagheria, per la produzione di una potenza idroelettrica nominale pari a kW 128,00.

Si specifica che l'impianto idroelettrico in oggetto, la cui potenza nominale di concessione risulta minore di 250 kW, rispetta una delle caratteristiche costruttive di cui al comma 3 lettera b) dell'articolo 4, punti i.-ii.-iii.-iv. del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 giugno 2016 (D.M. FER 2016). Precisamente, l'impianto presenta le caratteristiche costruttive specificate dal suddetto articolo 4 al punto i. che così recita: "*i. realizzati su canali artificiali o condotte esistenti, senza incremento né di portata derivata dal corpo idrico naturale, né del periodo in cui ha luogo il prelievo.*"

Esso, infatti, sarà realizzato su infrastrutture acquedottistiche già esistenti ed esercirà sfruttando unicamente le portate già derivate a fini idropotabili senza alcun incremento né della portata derivata né del periodo in cui, ad oggi, ha luogo il prelievo.

- Art. 2** La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.
- In particolare, come previsto dall'articolo 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 1.977,60 (*Euro millenovecento settantasette virgola sessanta*);
- Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.
- Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.
- Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.
- Art. 3** In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
- Art. 4** L'introito delle somme di cui al precedente articolo 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2021, sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 1.977,60 (*Euro millenovecento settantasette virgola sessanta*);
- Art. 6** Con il presente Decreto è accertato, sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2022 e fino all'esercizio finanziario 2051, l'importo di € 59.328,00 (*Euro cinquantanovemila trecentoventotto virgola zero*), determinato in relazione al canone approvato per l'anno 2021 pari a € 1.977,60 (*Euro millenovecento settantasette virgola sessanta*).
- Art. 7** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente

Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio “Ufficio del Genio Civile di Palermo” che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

Art. 10 Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell’esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Art. 11 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo li _____

Il Funzionario Direttivo

F.to Antonino Lentini

Firma sostituita con indicazione a stampa
Ex art. 3 co. 2 del D.Lgs. n. 39/1993

Il Dirigente Generale

(Foti)